

GUIDA DI VIAGGIO



SCOPRI SARNO CON NOI

SAR-TOUR-DAYS

ESPLORA - VIVI - GUSTA



IL SARNUS È MENZIONATO DA VIRGILIO NEL LIBRO VII, VERSO 738, CELEBRANDO LE TERRE CHE IRRIGA: "...QUAE RIGAT AEQUORA SARNUS".

LA MASCHERA DI UNA DIVINITÀ FLUVIALE (CONSERVATA AL MUSEO ARCHEOLOGICO PROVINCIALE DELL'AGRO SARNESE- NOCERINO A NOCERA INFERIORE) RAFFIGURA IL SARNO COME UN TORO DAL VOLTO UMANO.

LA MASCHERA, MANCANTE DI TUTTA LA PARTE SOTTOSTANTE IL NASO, MOSTRA SULLA FRONTE DUE FORI, PRESUMIBILMENTE PER L'INSERZIONE DI CORNA. LE DIVINITÀ FLUVIALI ERANO, FREQUENTEMENTE, NELL'ANTICHITÀ RAFFIGURATE IN FORMA DI TORI ALLA LUCE DELLA VIOLENZA E DELL'IMPETUOSITÀ DELLE ACQUE DEL FIUME.



IL DIO SARNO. AFFRESCO NELLA CASA DEI TRICLINI (POMPEI)

IL CUORE MEDIEVALE



IL CASTELLO LONGOBARDO: FU FONDATO NELL'VIII SECOLO DA UN DUCA LONGOBARDO DI BENEVENTO SUL MONTE SARETTO PER SCOPI DIFENSIVI. LA SUA POSIZIONE DOMINAVA L'INTERA VALLE.

IL BORGO RAMPE TERRAVECCHIA: È IL NUCLEO STORICO PIÙ ANTICO, SORTO AI PIEDI DELLA FORTIFICAZIONE. IL NOME "TERRAVECCHIA" NE SOTTOLINEA L'ANTICHITÀ.

FOCUS RELIGIOSO: LA CHIESA DI SAN MATTEO APOSTOLO OSPITA LA "MADONNA GRECA", UN AFFRESCO DI IMPRONTA BIZANTINA RITROVATO NEL 2005 E OGGETTO DI GRANDE DEVOZIONE. LA CHIESA È UN ESEMPIO DI ARCHITETTURA CON STRUTTURA GOTICA E CARATTERI BIZANTINI.

E' DIFFICILE STABILIRE A QUANDO RISALE L'EFFIGIE, POSTA NELLA NAVATA SINISTRA. LA VERGINE INDOSSA UN MANTELLO E UNA TUNICA, IL BAMBINO GESÙ IN BRACCIO ALLA MADONNA ECCEZIONALMENTE È POGGIATO SUL BRACCIO DESTRO DELLA VERGINE, ANZICHÉ SU QUELLO SINISTRO, PER CUI LA MADONNA RIENTRA NEL TIPO DI RAFFIGURAZIONE ACHIROPITA Ἀχειροποῖητος (ACHEIROPÓIETOS) "FATTA NON DA MANO UMANA".

GLI EVENTI CHE HANNO SCRITTO LA STORIA



LA BATTAGLIA DEL SARNO

La Battaglia del Sarno (7 luglio 1460): Fu uno scontro decisivo tra le forze di Ferdinando I d'Aragona (Ferrante) e gli Angioini per il controllo del Regno di Napoli. Si concluse con la vittoria angioina, anche se il regno passò poi agli Aragonesi. Recentemente, la Città ha promosso rievocazioni storiche dell'evento.

MARIANO ABIGNENTE

Mariano Abignente: Originario di Sarno, fu uno dei tredici cavalieri italiani protagonisti della celebre Disfida di Barletta. L'Eroe combatté al fianco di Ettore Fieramosca, contribuendo alla vittoria degli italiani e ottenendo onorificenze.

Ubicazione e Scoperta: Sito archeologico in località Foce, emerso durante degli scavi nel 1965

Origini Sacre: Risalente al II o I secolo a.C. (periodo ellenistico), si sviluppò vicino alle sorgenti del fiume Sarno ed era probabilmente legato al culto del Dio delle acque.

Architettura Imponente: Con un diametro di circa 96 metri nella fase romana, è uno dei più grandi teatri antichi della Campania.

Dettagli Storici: In età augustea subì rimaneggiamenti romani. Si conservano l'orchestra, i sedili della proedria (riservati alle autorità) e sculture decorative di una sfinge e un leone alato.



**IL TEATRO
SOMMERSO**

IL DUOMO

La Sede vescovile di Sarno risale al 1066 e l'antica cattedrale, di stile romanico, edificata in località Episcopo, rimase in vigore fino alla sua completata costruzione dalle fondamenta nel Seicento. Inaugurata nel 1627 essa subì ingenti danni a causa dell'eruzione del Vesuvio nel 1631: dell'antico edificio romanico, a tre navate, rimane solo il campanile, a destra della facciata.

L'interno della Chiesa è ad un'unica navata con otto cappelle laterali, tra le quali spiccano quelle dedicate alla Madonna del Carmelo, al Rosario, a san Michele arcangelo e al Santissimo Sacramento, dove è una tela barocca di Angelo Solimena raffigurante l'Ultima cena.

Una delle opere d'arte più importanti e significative della chiesa è il soffitto a cassettoni, del Seicento, di Angelo e Francesco Solimena e collaboratori, in cui sono inserite 21 tele raffiguranti episodi di apparizioni di san Michele e di altri angeli tratti dall'antico testamento, dal nuovo Testamento e dalla tradizione cristiana.

L'altra opera di maggior pregio della cattedrale è la conca che domina il presbiterio, opera di Angelo Solimena; al centro è la tela che raffigura l'Arcangelo Michele che sconfigge Lucifero.



IL DUOMO

Il Museo archeologico nazionale della Valle del Sarno, sorto nel 1975, dal 2011 ha sede nel centro storico della città di Sarno, in un palazzo gentilizio della metà del Settecento (Palazzo Capua).



Un imponente portale in pietra lavica introduce alla grande corte centrale, dominata da tre logge ad arcate, con ampie scalinate che conducono al primo e al secondo piano. Qui le sale sono decorate da un artista di scuola napoletana con soggetti sacri, finte architetture, composizioni floreali, scene di sapore arcadico, riproduzioni di arazzie di preziosi marmi policromi.

Il Museo con le sue collezioni racconta la storia della Valle del Sarno dal Neolitico al Medioevo.



IL MUSEO NAZIONALE

Questi sono solo alcuni dei tour
che abbiamo pensato per te
voi!

Seguici sulle nostre pagine
Fb/Instagram/TikTok:
sar.tour.days e..

Passaparola ;)



I. Percorso storico: Castello -
Borgo Terravecchia - Chiesa S.
Matteo - Palazzo San Francesco
- Monumento a Mariano
Abignente - Area Battaglia del
1460 - Fiume Sarno.

II. Percorso naturalistico
monumentale: Teatro Ellenistico
- Parco Cinque sensi - Duomo di
Episcopio - Museo Archeologico
della Valle del Sarno.

III. Percorso della memoria -
UrbEx: Monumento alle Vittime
della Frana - Panoramica della
città dall'ex Ospedale Villa dei Pini
- Chiesa del Carmine e sentieri di
trekking - MuDif..

ITINERARI CONSIGLIATI